

INAIL

**Rapporto annuale regionale
2018 - Campania**

Dicembre 2019

Publicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Campania
campania@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

Sommario

NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 31 OTTOBRE 2019	4
INDICE DELLE TABELLE	4
SINTESI DEI FENOMENI RILEVANTI.....	5
1. LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL.....	6
2. INFORTUNI	9
3. MALATTIE PROFESSIONALI.....	12
4. CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO	13
5. AZIONI E SERVIZI	15
6. EVENTI RILEVANTI	17
SICUREZZA E SALUTE NEL SETTORE BUFALINO. LACENO (AVELLINO), 9 MARZO 2018	17
INNOVAZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO: LE ATTIVITÀ DI INAIL CAMPANIA. NAPOLI, 5-7 APRILE 2018	17
LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DEL MEDICO COMPETENTE. NAPOLI, 5-6 APRILE 2018.....	18
SALONE MEDITERRANEO DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE CONDIVISA: PRESENTAZIONE DELLA CAMPAGNA EUROPEA “SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO IN PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE”; PRESENTAZIONE DELLA MANO PROTETTORIA “HANNES”. NAPOLI, 24-26 OTTOBRE 2018	18
LA GESTIONE DELLA SICUREZZA: IL SOFTWARE CHE FACILITA LA GESTIONE DEI RISCHI. NAPOLI, 6 NOVEMBRE 2018	19
7. SCHEDE MONOGRAFICHE	21
CORRETTA ALIMENTAZIONE DEI LAVORATORI ESPOSTI AD AMBIENTI SEVERI CALDI	21
ECONOMIA MOLECOLARE-STRUTTURALE PER LA RIDUZIONE DELL’IMPATTO AMBIENTALE CON L’APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI MINIMA DEMOLIZIONE E DI MASSIMA SEPARAZIONE AL RIUTILIZZO DEI RIFIUTI SOLIDI CONCIARI	21
LA VALUTAZIONE DEL MICROCLIMA	22
SVILUPPO E VALIDAZIONE DI METODOLOGIE PER L’ANALISI E LA GESTIONE DELLE INTERAZIONI FRA RISCHIO TECNOLOGICO E RISCHI NATURALI (SISMICO, VULCANICO E IDROGEOLOGICO): RISCHIO VULCANICO SIA PRIMARIO CHE SECONDARIO (EMISSIONE DI RADON E DI ALTRI GAS TOSSICO/NOCIVI)	24
ATTREZZATURE A PRESSIONE A SERVIZIO DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	26
FUT-VAL SPORT CON VALORI	27
GLOSSARIO	28

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2019

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nella tabella 2.1 nel numero complessivo degli infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2018 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2019

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2018

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Campania 2018 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale sono esposti i principali eventi e progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2018 sono risultate attive 295.906 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari al 7,79% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con un aumento rispetto al 2017 pari al 2,14%. Le masse salariali denunciate soggette a contributo Inail ammontano a circa 18,2 miliardi di euro, corrispondenti al 4,98% del dato nazionale.

Rispetto all'anno precedente, gli importi dei premi accertati sono aumentati dell'1,86%, quelli dei premi incassati sono diminuiti del 3,39%. I premi accertati e incassati in regione Campania rappresentano oltre il 5% del totale nazionale. Nel 2018 gli indennizzi in capitale per infortuni sono diminuiti del 4,45%, quelli per le malattie professionali del 12,47% in confronto all'anno precedente. Le rendite gestite nel corso dell'anno mostrano, rispetto al 2017, una diminuzione del 2,29%, mentre sono in aumento quelle di nuova costituzione (+1,34%).

Nella regione Campania sono state registrate 22.975 denunce di infortunio, in aumento dell'1,11% rispetto all'anno precedente e del 3,83% rispetto al 2016. Le denunce di infortunio in occasione di lavoro sono state 19.898 (+1,79% nel triennio), 3.077, pari al 13,39% del totale, hanno riguardato gli infortuni avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale denunciati nel 2018 sono stati 100 (1.247 i casi rilevati a livello nazionale). Gli infortuni sul lavoro hanno causato 475.203 giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano il 3,94% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in regione nel 2018 sono state 2.946, con un incremento nel triennio del 7,09%, in controtendenza rispetto all'andamento nazionale che mostra una diminuzione dell'1,23%. L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 1.093 casi, pari al 4,6% del dato nazionale. I lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 66, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (71 nel 2017, 75 nel 2016).

Nel 2018 l'Inail ha erogato nella regione 43.885 prestazioni per "prime cure", con una flessione dell'11,12% rispetto all'anno precedente, e del 15,38% rispetto al 2016. La spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale è in diminuzione passando da circa 5 milioni di euro nel 2016 a circa 3,5 milioni di euro nel 2018, con un decremento del 30,48%.

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrare in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2018 di verificare 1.336 aziende delle quali 1.316 sono risultate irregolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a oltre 9,8 milioni di euro, pari al 38,92% in meno rispetto al 2017. Nel 2018 sono state accolte 1.439 istanze di riduzione del tasso per meriti di prevenzione, corrispondenti a un minor importo del premio pagato di oltre 8,5 milioni di euro. Sono stati erogati 5.225 servizi di omologazione e certificazione, a fronte di 6.417 richieste, con un fatturato complessivo di 575.000 euro.

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2018 sono risultate attive in Campania 295.906 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, con un aumento in confronto ai due anni precedenti, pari, rispettivamente, al 2,14% e al 3,46%.

La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a circa 18,2 miliardi di euro nel 2018, pari al 4,98% del totale, in aumento sia rispetto all'anno precedente (+2,48%) sia al 2016 (+5,48%).

Sono risultati, inoltre, assicurati 87.843 lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento dello 0,39%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2016		2017		2018	
Pat in gestione	Campania	286.001	7,58%	289.698	7,67%	295.906	7,79%
				1,29%		2,14%	
	Italia	3.771.565	100,00%	3.776.754	100,00%	3.798.472	100,00%
				0,14%		0,58%	
Masse salariali denunciate	Campania	17.255.072	4,98%	17.760.063	5,00%	18.200.427	4,98%
				2,93%		2,48%	
	Italia	346.770.530	100,00%	355.152.296	100,00%	365.508.381	100,00%
				2,42%		2,92%	
Teste assicurate denunciate	Campania	88.186	4,65%	87.922	4,67%	87.843	4,70%
				-0,30%		-0,09%	
	Italia	1.897.534	100,00%	1.881.842	100,00%	1.870.942	100,00%
				-0,83%		-0,58%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2018 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è stato di oltre 422 milioni di euro, con un aumento del 3,87% nel triennio.

Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari all'80,99%, in linea con il dato nazionale (88,95%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2016		2017		2018	
Premi accertati	Campania	407.041	5,68%	415.058	5,68%	422.794	5,62%
				1,97%		1,86%	
	Italia	7.167.912	100,00%	7.308.546	100,00%	7.518.500	100,00%
				1,96%		2,87%	
Premi incassati	Campania	351.670	5,33%	354.432	5,30%	342.433	5,12%
				0,79%		-3,39%	
	Italia	6.601.981	100,00%	6.685.528	100,00%	6.687.585	100,00%
				1,27%		0,03%	

Importi in migliaia di euro

In Campania le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione hanno fatto registrare, nel 2018, un incremento dell'1,83%, nel 2017 l'aumento era stato del 6,26%.

Gli importi delle rateazioni sono diminuiti rispetto all'anno precedente (-4,85%) mentre nel 2017 si era registrato un incremento del 9,25% in confronto al 2016. Nel triennio detti importi risultano aumentati del 3,95%.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2016		2017		2018	
Campania	Rateazioni	96.261	8,44%	102.286	8,73%	104.156	8,73%
				6,26%		1,83%	
	Importi	288.247	6,82%	314.903	7,11%	299.637	6,67%
				9,25%		-4,85%	
Italia	Rateazioni	1.140.123	100,00%	1.171.063	100,00%	1.193.112	100,00%
				2,71%		1,88%	
	Importi	4.229.392	100,00%	4.427.309	100,00%	4.491.443	100,00%
				4,68%		1,45%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in diminuzione: tra il 2016 e il 2018 la diminuzione in Campania è stata dell'1,18%, a livello nazionale dell'1,16%.

In Campania nel 2018 non risultano concessi indennizzi in temporanea per malattie professionali (426 gli indennizzi concessi a livello nazionale).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2016		2017		2018	
Infortuni	Campania	10.230	3,18%	10.268	3,19%	10.109	3,18%
				0,37%		-1,55%	
	Italia	321.923	100,00%	321.413	100,00%	318.204	100,00%
				-0,16%		-1,00%	
Malattie professionali	Campania	1	0,21%	2	0,46%	0	0,00%
				100,00%		-100,00%	
	Italia	487	100,00%	438	100,00%	426	100,00%
				-10,06%		-2,74%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi in capitale relativi agli infortuni sono in diminuzione rispetto sia al 2016, sia al 2017. Gli andamenti osservati nel triennio mostrano una riduzione dell'11,95% del dato regionale e dell'8,12% di quello nazionale.

Rispetto al 2016, gli indennizzi in capitale relativi alle malattie professionali evidenziano, per la Campania, una riduzione del 4,99%. A livello nazionale il calo è stato del 6,88%

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2016		2017		2018	
Infortuni	Campania	1.439	5,37%	1.326	4,96%	1.267	5,14%
				-7,85%		-4,45%	
	Italia	26.811	100,00%	26.737	100,00%	24.634	100,00%
				-0,28%		-7,87%	
Malattie professionali	Campania	702	5,08%	762	5,89%	667	5,19%
				8,55%		-12,47%	
	Italia	13.806	100,00%	12.942	100,00%	12.856	100,00%
				-6,26%		-0,66%	

Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2018 dall'Inail nella regione sono state 49.687, di cui 1.056 di nuova costituzione. Rispetto al 2016, le rendite gestite risultano complessivamente diminuite del 4,32%, mentre quelle di nuova costituzione sono risultate sostanzialmente stabili (1.056 nel 2016 e nel 2018).

Tabella 1.6 - Rendite

		2016		2017		2018	
Totale rendite	Campania	51.931	6,62%	50.850	6,64%	49.687	6,65%
				-2,08%		-2,29%	
	Italia	783.873	100,00%	765.279	100,00%	746.851	100,00%
				-2,37%		-2,41%	
Rendite di nuova costituzione	Campania	1.056	6,01%	1.042	6,13%	1.056	5,95%
				-1,33%		1,34%	
	Italia	17.578	100,00%	16.986	100,00%	17.759	100,00%
				-3,37%		4,55%	

2. Infortuni

Nel 2018 sono state protocollate in Campania 22.975 denunce di infortunio corrispondenti al 3,56% del totale nazionale, con un aumento dell'1,11% rispetto all'anno precedente e del 3,83% rispetto al 2016. A livello nazionale, l'incremento delle denunce nel triennio è pari allo 0,66%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2016		2017		2018	
In occasione di lavoro	Campania	19.548	3,60%	19.933	3,66%	19.898	3,67%
					1,97%		-0,18%
	Italia	542.630	100,00%	544.209	100,00%	542.001	100,00%
					0,29%		-0,41%
In itinere	Campania	2.579	2,62%	2.789	2,71%	3.077	2,98%
					8,14%		10,33%
	Italia	98.519	100,00%	102.731	100,00%	103.389	100,00%
					4,28%		0,64%
Totale	Campania	22.127	3,45%	22.722	3,51%	22.975	3,56%
					2,69%		1,11%
	Italia	641.149	100,00%	646.940	100,00%	645.390	100,00%
					0,90%		-0,24%

Nel triennio 2016-2018 le denunce di infortunio con esito mortale sono aumentate a livello nazionale del 7,13%, passando da 1.164 a 1.247. Nella regione le denunce passano da 84 a 100; di queste, 19 sono relative a infortuni in itinere.

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2016		2017		2018	
In occasione di lavoro	Campania	74	8,53%	58	6,87%	81	9,15%
					-21,62%		39,66%
	Italia	868	100,00%	844	100,00%	885	100,00%
					-2,76%		4,86%
In itinere	Campania	10	3,38%	12	3,86%	19	5,25%
					20,00%		58,33%
	Italia	296	100,00%	311	100,00%	362	100,00%
					5,07%		16,40%
Totale	Campania	84	7,22%	70	6,06%	100	8,02%
					-16,67%		42,86%
	Italia	1.164	100,00%	1.155	100,00%	1.247	100,00%
					-0,77%		7,97%

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 14.962, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 4,32%. In Campania la flessione degli infortuni accertati positivi nel triennio è del 4,41%, mentre a livello nazionale è del 3,09%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2016		2017		2018	
In occasione di lavoro	Campania	14.298	3,90%	14.185	3,91%	13.488	3,81%
				-0,79%		-4,91%	
	Italia	366.563	100,00%	363.212	100,00%	353.695	100,00%
				-0,91%		-2,62%	
In itinere	Campania	1.355	2,13%	1.453	2,23%	1.474	2,33%
				7,23%		1,45%	
	Italia	63.612	100,00%	65.242	100,00%	63.203	100,00%
				2,56%		-3,13%	
Totale	Campania	15.653	3,64%	15.638	3,65%	14.962	3,59%
				-0,10%		-4,32%	
	Italia	430.175	100,00%	428.454	100,00%	416.898	100,00%
				-0,40%		-0,40%	

Nel 2018 gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono stati 44, corrispondenti al 5,91% del dato nazionale, in diminuzione rispetto ai casi accertati nel 2016 (51).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2016		2017		2018	
In assenza di menomazioni	Campania	11.442	3,24%	11.617	3,30%	11.089	3,22%
				1,53%		-4,55%	
	Italia	353.210	100,00%	352.150	100,00%	344.332	100,00%
				-0,30%		-2,22%	
Con menomazioni	Campania	4.160	5,45%	3.985	5,27%	3.829	5,33%
				-4,21%		-3,91%	
	Italia	76.275	100,00%	75.623	100,00%	71.822	100,00%
				-0,85%		-5,03%	
Esito mortale	Campania	51	7,39%	36	5,29%	44	5,91%
				-29,41%		22,22%	
	Italia	690	100,00%	681	100,00%	744	100,00%
				-1,30%		9,25%	
Totale	Campania	15.653	3,64%	15.638	3,65%	14.962	3,59%
				-0,10%		-4,32%	
	Italia	430.175	100,00%	428.454	100,00%	416.898	100,00%
				-0,40%		-2,70%	

Nel 2018 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione 475.203, in diminuzione del 2,04% rispetto all'anno precedente. A livello nazionale il calo rilevato è stato del 4,90%.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2016		2017		2018	
In assenza di menomazioni	Campania	152.651	2,81%	160.765	2,92%	162.988	2,88%
				5,32%		1,38%	
	Italia	5.428.076	100,00%	5.514.181	100,00%	5.668.157	100,00%
				1,59%		2,79%	
Con menomazioni	Campania	334.993	4,57%	324.200	4,52%	311.930	4,88%
				-3,22%		-3,78%	
	Italia	7.330.832	100,00%	7.170.669	100,00%	6.395.794	100,00%
				-2,18%		-10,81%	
Esito mortale	Campania	126	2,89%	113	2,87%	285	11,04%
				-10,32%		152,21%	
	Italia	4.361	100,00%	3.940	100,00%	2.581	100,00%
				-9,65%		-34,49%	
Totale	Campania	487.770	3,82%	485.078	3,82%	475.203	3,94%
				-0,55%		-2,04%	
	Italia	12.763.269	100,00%	12.688.790	100,00%	12.066.532	100,00%
				-0,58%		-4,90%	

3. Malattie professionali

Nel 2018 sono state protocollate 2.946 denunce di malattia professionale, con un incremento del 7,09% nel triennio.

A livello nazionale, dal 2016 al 2018, le denunce di malattia professionale sono diminuite dell'1,23%.

Nella regione, l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 1.093 casi, pari al 4,6% del dato nazionale.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2016		2017		2018	
Denunciate	Campania	2.751	4,57%	3.082	5,31%	2.946	4,95%
				12,03%		-4,41%	
	Italia	60.247	100,00%	58.019	100,00%	59.504	100,00%
				-3,70%		2,56%	
Riconosciute	Campania	1.044	4,18%	1.163	4,95%	1.093	4,60%
				11,40%		-6,02%	
	Italia	24.978	100,00%	23.475	100,00%	23.786	100,00%
				-6,02%		1,32%	

Le 2.946 malattie professionali denunciate nel 2018 hanno coinvolto 2.612 lavoratori, al 38,78% dei quali è stata riconosciuta la causa lavorativa.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa

		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Campania	Lavoratori	1.013	38,78%	1.580	60,49%	19	0,73%	2.612	100,00%
	Casi	1.093	37,10%	1.833	62,22%	20	0,68%	2.946	100,00%
Italia	Lavoratori	18.727	43,44%	23.934	55,52%	448	1,04%	43.109	100,00%
	Casi	23.786	39,97%	35.088	58,97%	630	1,06%	59.504	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Campania nel 2018 sono state 66, 5 in meno rispetto all'anno precedente (71) e 9 in meno rispetto al 2016 (75).

A livello nazionale l'andamento è in calo del 20,44%.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno decesso

		2016		2017		2018	
Campania		75	4,62%	71	4,90%	66	5,11%
				-5,33%		-7,04%	
Italia		1.624	100,00%	1.449	100,00%	1.292	100,00%
				-10,78%		-10,84%	

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2018 sono state 43.885, in diminuzione sia rispetto all'anno precedente (-11,12%), sia rispetto al 2016 (-15,38%).

A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" hanno fatto registrare una diminuzione nel triennio pari all'1,36%.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

		2016		2017		2018	
Tipologia accadimento							
Campania	Infortunati	49.344	95,14%	46.717	94,62%	41.603	94,80%
				-5,32%		-10,95%	
	Malattie professionali	2.520	4,86%	2.656	5,38%	2.282	5,20%
				5,40%		-14,08%	
	Totale	51.864	100,00%	49.373	100,00%	43.885	100,00%
				-4,80%		-11,12%	
Italia	Infortunati	655.808	93,41%	644.588	94,02%	651.559	94,08%
				-1,71%		1,08%	
	Malattie professionali	46.256	6,59%	40.975	5,98%	40.978	5,98%
				-11,42%		0,01%	
	Totale	702.064	100,00%	685.563	100,00%	692.537	100,00%
				-2,35%		1,02%	

Risulta in aumento il numero dei lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail a livello nazionale.

Gli interventi autorizzati dall'Istituto in Campania sono stati 74, 24 in meno rispetto al 2016 (98) e 8 in meno rispetto al 2017(82).

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

		2016		2017		2018	
Campania		98	10,24%	82	6,87%	74	6,16%
				-16,33%		-9,76%	
Italia		957	100,00%	1.193	100,00%	1.202	100,00%
				24,66%		0,75%	

Nel triennio sono diminuiti in Campania i progetti di reinserimento, passati da 103 a 91 (-11,65%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

		2016		2017		2018	
Campania		103	8,62%	84	5,61%	91	5,87%
				-18,45%		8,33%	
Italia		1.195	100,00%	1.497	100,00%	1.551	100,00%
				25,27%		3,61%	

La spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale è diminuita, passando da 5.016.000 euro nel 2016 a 3.487.000 nel 2018, con un decremento del 30,48%, dato superiore a quello registrato a livello nazionale (-22,49%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2016		2017		2018	
Campania	Produzione	3.202	63,84%	2.667	62,05%	1.619	46,43%
				-16,71%		-39,30%	
	Acquisto	1.814	36,16%	1.631	37,95%	1.868	53,57%
				-10,09%		14,53%	
	Totale	5.016	100,00%	4.298	100,00%	3.487	100,00%
				-14,31%		-18,87%	
Italia	Produzione	34.312	50,56%	36.473	52,94%	18.762	35,67%
				6,30%		-48,56%	
	Acquisto	33.556	49,44%	32.425	47,06%	33.842	64,33%
				64,33%		4,37%	
	Totale	67.868	100,00%	68.898	100,00%	52.604	100,00%
				1,52%		-23,65%	

Importi in migliaia di euro

5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati una serie di dati per comprendere le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro - bandi Isi - e allo sconto per prevenzione) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2018 sono state controllate in Campania 1.336 aziende; di queste, 1.316, ossia il 98,5%, sono risultate irregolari. Il dato è circa 9,14 punti percentuali sopra la media nazionale (+89,36%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 9,8 milioni di euro di premi omessi pari al 38,92% rispetto al 2017.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2016		2017		2018	
Campania	Aziende ispezionate	1.622	7,77%	1.376	8,27%	1.336	8,44%
				-15,17%		-2,91%	
	Aziende non regolari	1.579	8,64%	1.347	9,05%	1.316	9,30%
				-14,69%		-2,30%	
	Premi omessi accertati	10.999	8,68%	16.109	12,27%	9.840	7,80%
				46,46%		-38,92%	
Italia	Aziende ispezionate	20.876	100,00%	16.648	100,00%	15.827	100,00%
				-20,25%		-4,93%	
	Aziende non regolari	18.284	100,00%	14.888	100,00%	14.143	100,00%
				-18,57%		-5,00%	
	Premi omessi accertati	126.717	100,00%	131.316	100,00%	126.109	100,00%
				3,63%		-3,97%	

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2017 sono stati stanziati oltre 23 milioni di euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di circa il 9,24% del budget nazionale. Tra tutti i progetti presentati, 178 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di circa 10,2 milioni di euro.

I dati relativi al bando Isi 2018 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2019.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2016		2017	
Campania	Stanziamento	25.480	8,80%	23.042	9,24%
				-9,57%	
	Progetti finanziabili	257	8,24%	178	7,19%
				-30,74%	
	Importo finanziabile	12.799	6,51%	10.290	6,98%
				-19,60%	
Italia	Stanziamento	289.508	100,00%	249.406	100,00%
				-13,85%	
	Progetti finanziabili	3.120	100,00%	2.477	100,00%
				-20,61%	
	Importo finanziabile	196.721	100,00%	147.405	100,00%
				-25,07%	

Importi in migliaia di euro

Il numero di imprese riconosciute virtuose per meriti di prevenzione a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria mostra un andamento crescente nel triennio di riferimento. Le ditte beneficiarie sono state 1.148 nel 2016, 1.227 nel 2017 e 1.439 nel 2018, con un incremento nel triennio del 25,35%. Lo sconto sul premio per le aziende è stato complessivamente di 21,9 milioni di euro.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione

		2016		2017		2018	
Campania	Ditte beneficiarie	1.148	4,29%	1.227	4,43%	1.439	5,02%
				8,22%		23,97%	
	Minor importo pagato	6.396	3,41%	6.922	3,40%	8.581	3,92%
				8,22%		23,97%	
Italia	Ditte beneficiarie	26.786	100,00%	27.683	100,00%	28.691	100,00%
				3,35%		3,64%	
	Minor importo pagato	187.831	100,00%	203.531	100,00%	218.870	100,00%
				8,36%		7,54%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2018, le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Campania sono state 6.417, in aumento rispetto al 2016 (+1,23%). Sono stati erogati 5.225 servizi, dei quali 4.324 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 575.000 euro.

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2016		2017		2018	
Campania	Servizi richiesti	6.339	3,57%	6.597	3,84%	6.417	3,84%
				4,07%		-2,73%	
	Servizi resi	4.996	5,15%	5.006	5,37%	5.225	5,17%
				0,20%		4,37%	
	Servizi richiesti e resi	3.764	5,38%	4.007	6,07%	4.324	5,70%
				6,46%		7,91%	
	Fatturato	806	5,44%	644	4,55%	575	4,48%
				-20,10%		-10,71%	
Italia	Servizi richiesti	177.714	100,00%	171.574	100,00%	167.075	100,00%
				-3,45%		-2,62%	
	Servizi resi	97.083	100,00%	93.174	100,00%	100.996	100,00%
				-4,03%		8,40%	
	Servizi richiesti e resi	69.902	100,00%	66.041	100,00%	75.898	100,00%
				-5,52%		14,93%	
	Fatturato	14.808	100,00%	14.159	100,00%	12.841	100,00%
				-4,38%		-9,31%	

Importi in migliaia di euro

6. Eventi rilevanti

Sicurezza e salute nel settore bufalino. Laceno (Avellino), 9 marzo 2018

La Direzione regionale Inail Campania ha partecipato, con un intervento in materia di salute e sicurezza nel settore bufalino, alle giornate seminari "La medicina veterinaria: innanzitutto i lea", iniziativa promossa dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno in sinergia con la regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli, l'Asl di Avellino e tutti gli Ordini professionali dei medici veterinari della regione.

Nella giornata di apertura del 9 marzo 2018 è stata presentata e distribuita ai partecipanti la pubblicazione della Direzione regionale Inail Campania "Sicurezza e salute nel settore bufalino" – i rischi della stalla e della gestione degli animali - scaturita dal progetto "Il settore bufalino e la salute dei lavoratori - una ricerca sulla prevenzione delle malattie professionali" finalizzato allo studio e analisi dei rischi nel settore.

Il progetto è stato realizzato grazie al contributo dell'Istituto di ricerca e formazione per il Mezzogiorno (I.R.Fo.M), dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, Associazione nazionale allevatori specie bufalina (Anasb), dell'Ente paritetico nazionale per agricoltura e florovivaisti (Ebiagri) che grazie alle specifiche competenze hanno valutato le situazioni di rischio negli allevamenti, le possibili patologie connesse al lavoro con animali, i loro ambienti di vita e le implicazioni derivanti dalla trasformazione dei prodotti di origine animale.

Innovazione e sicurezza sul lavoro: le attività di Inail Campania. Napoli, 5-7 aprile 2018

Nell'ambito di "Innovation Village" 2018, fiera annuale dedicata al tema dell'innovazione nei prodotti e nei servizi, per la prima volta è stata prevista una sezione, coordinata dall'Inail-Direzione regionale Campania, su "Innovazione e sicurezza sul lavoro". Nei tre giorni di manifestazione, dal 5 al 7 aprile 2018, sono stati presentati i risultati di progetti innovativi sia in campo prevenzionale che di reinserimento sociale degli assistiti Inail, in collaborazione con il Centro protesi di Vigorso di Budrio, i dipartimenti della *Task force* Federico II-TFDA 4.0 dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", dell'Università della Campania "L. Vanvitelli", dell'Università "Parthenope", di enti di ricerca e associazioni culturali.

In collaborazione con il Centro protesi di Vigorso di Budrio, è stato organizzato il seminario "Innovazione e riabilitazione in Inail: ausili e tecnologie assistive" dedicato al progetto di ricerca "Osservatori: *Service delivery in assistive technology*". Il progetto ha visto la sinergia tra il Centro protesi, l'Asl di Bologna e Glic, la rete dei centri di consulenza sugli ausili informatici ed elettronici per disabili, presenti in 14 regioni, tra cui la Campania. L'obiettivo del progetto è ottenere un effettivo miglioramento della qualità della vita degli assistiti Inail attraverso ausili tecnologici appropriati, in grado di garantire il reinserimento socio-lavorativo anche a persone con un grave deficit di autonomia. Il progetto, di durata triennale, si è svolto con la collaborazione di sette Direzioni regionali Inail, tra cui la Campania che, nel corso del seminario, ha presentato i casi studio del territorio.

A seguire, il seminario specialistico "Industria 4.0 e sicurezza sul lavoro: buone prassi, informazione e formazione dei lavoratori". Gli esperti presenti hanno illustrato l'utilizzo delle nuove tecnologie per garantire la sicurezza attiva in ambito industriale attraverso:

- La realtà virtuale e aumentata per la predisposizione del documento di valutazione dei rischi (Dvr) interattivo e per l'informazione e la formazione dei lavoratori
- la sorveglianza sanitaria e del monitoraggio dell'esposizione per garantire la salute dei lavoratori

- il ruolo dell'ergonomia come elemento di innovazione e della valutazione di rischi specifici come le radiazioni non ionizzanti.

Illustrata, inoltre, la recente norma ISO 45001, relativa al sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.

Infine presso lo *stand* istituzionale, i visitatori, oltre a ottenere informazioni e materiale tecnico realizzato dall'Istituto in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, hanno incontrato i responsabili dei progetti innovativi presentati nel corso dei seminari.

La responsabilità professionale del medico competente. Napoli, 5-6 aprile 2018

Gli aspetti normativi, giuridici e medico-legali di questa figura professionale, che svolge un compito fondamentale per la salute e la sicurezza dei lavoratori, sono stati al centro del corso di aggiornamento promosso a Napoli il 5 e 6 aprile dalla Direzione regionale Inail Campania in collaborazione con l'Unione Industriali di Napoli.

L'evento di rilevanza medico-giuridica è stato organizzato con il Patrocinio del Comune di Napoli, dell'Ordine dei medici di Napoli, della Società italiana di medicina legale e delle assicurazioni e della Società italiana di medicina del lavoro (Siml).

Obiettivo principale dell'incontro approfondire la situazione tecnico-giuridica introdotta dalla legge 8 marzo 2017, n. 24, la cosiddetta legge Gelli, analizzando "le sue ricadute sul medico competente, in considerazione della peculiarità di questa figura professionale, che la differenzia dalla generalità dei medici". Oltre a rendere obbligatorio in tutte le strutture, pubbliche e private, un modello organizzativo di *risk management*, con flussi informativi e di condivisione omogenei su base regionale, la legge Gelli ha affrontato il tema della responsabilità professionale.

A discuterne imprenditori, magistrati, professori ordinari di diritto e di medicina legale e delle assicurazioni, avvocati, dirigenti centrali dell'Inail, dirigenti medici di II livello dell'Inail, presidenti degli ordini/collegi delle professioni sanitarie.

A concludere la due giorni, la tavola rotonda con rappresentanti del mondo accademico e delle istituzioni dedicata alle attuali criticità ed alle future prospettive del medico del lavoro.

Salone mediterraneo della Responsabilità sociale condivisa: presentazione della Campagna europea "Salute e sicurezza sul lavoro in presenza di sostanze pericolose"; presentazione della mano protesica "Hannes". Napoli, 24-26 ottobre 2018

La Direzione regionale Campania ha partecipato al Salone mediterraneo della Responsabilità sociale condivisa per promuovere la cultura della sicurezza, quale fattore competitivo di tutte le organizzazioni e la cultura della prevenzione, quale modello strategico di riferimento per la sostenibilità economica e sociale nei territori del Mediterraneo.

Giunto alla sesta edizione l'evento è stato organizzato nel corso della Settimana europea della salute sui luoghi di lavoro, (24-26 ottobre 2018) con l'obiettivo di rimettere al centro dell'attenzione i vantaggi per le imprese e gli impatti positivi sulla società generati da comportamenti responsabili a tutela del capitale sociale e ambientale.

Il Salone è promosso da Spazio alla Responsabilità - Associazione accreditata tra i partecipanti al *Global Compact* delle Nazioni unite con il patrocinio, tra gli altri, del Comitato economico e sociale europeo, Unioncamere Campania.

Di seguito i momenti che hanno visto impegnate le diverse professionalità dell'Istituto:

- evento di presentazione della Campagna europea “Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in presenza di sostanze pericolose” promossa da EU OSHA e *focal point* in Italia rappresentata dall’Inail;
- seminario “Il rischio chimico nel settore metalmeccanico: strumenti e supporto alle imprese” nel corso del quale sono stati presentati contributi tecnici sui rischi da esposizione a sostanze chimiche e strumenti e buone pratiche per la prevenzione e la gestione nel settore. Una tavola rotonda con Istituzioni e Parti sociali ha affrontato le questioni relative al rischio chimico nel settore metalmeccanico.
- “CSR 4.0 Innovazione responsabile: la tecnologia al servizio dell’uomo – L’impegno dell’Inail Campania e del Centro protesi”, in collaborazione con la Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione e il Centro protesi di Vigorso di Budrio. Nel corso dell’evento, tra l’altro è stata presentata **“Hannes”, la mano protesica di derivazione robotica Inail-IIT**. Poliarticolata e a controllo mioelettrico. *Hannes* è capace di restituire alle persone con amputazione dell’arto superiore oltre il 90 per cento delle funzionalità perdute. Il nome è un omaggio alla memoria di *Johannes Schmidl*, primo direttore tecnico del Centro protesi. A lui si deve l’avvio dell’attività di ricerca protesica e la prima protesi mioelettrica Inail-Ceca del 1965.

Nei tre giorni del salone, inoltre, è stato esposto un modello di “*Handbike Kneeler*” progetto di ricerca del Centro protesi di Vigorso di Budrio e di Alex Zanardi con la società sportiva Obiettivo3.

La gestione della sicurezza: il software che facilita la gestione dei rischi. Napoli, 6 novembre 2018

Sostenere le imprese nella redazione e gestione del Documento di valutazione dei rischi. Questo l’intento di Inail Direzione regionale Campania e Associazione costruttori edili Napoli (Acen) in collaborazione con il Collegio dei geometri di Napoli che hanno organizzato il seminario “La gestione della sicurezza: il *software* che facilita la gestione dei rischi”.

Nel corso dell’evento sono stati presentati due *software* utili nella redazione e gestione del Documento di valutazione dei rischi.

Il primo intervento è stato dedicato alla presentazione di OiRA (*Online Interactive Risk Assessment*), il *software* di valutazione interattiva dei rischi *online* realizzato dall’Agenzia europea per la salute e sicurezza sul lavoro (*Eu-Osha*) nel 2009 per fornire un sostegno concreto alle medie, piccole e micro imprese nella valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro. L’Italia ha aderito al progetto con la sottoscrizione di un *Memorandum of Understanding* tra Agenzia europea e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali a seguito del quale è stato istituito un gruppo di lavoro tripartito coordinato dalla Direzione centrale prevenzione Inail.

A seguire “Facilitare la gestione della sicurezza nelle micro e piccole aziende”, realizzato dall’Inail Direzione regionale Campania in collaborazione con l’Istituto di ricerca e formazione per il Mezzogiorno (IRFoM), che ha avuto come finalità principale quella di porre in essere azioni in grado di innalzare il livello di sicurezza delle aziende. Fulcro del progetto, uno strumento tecnico-gestionale per rendere il Documento di valutazione dei rischi facile ed intellegibile. Si tratta di *software* in grado di sviluppare un meccanismo di controllo che, sulla base delle indicazioni e prescrizioni contenute nel Dvr permette di ottemperare agli adempimenti e alle scadenze previste dalla valutazione dei rischi.

In continuità con quanto attuato negli scorsi anni gli eventi hanno visto il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le diverse professionalità della Direzione regionale e delle Direzioni centrali competenti.

7. Schede monografiche

Corretta alimentazione dei lavoratori esposti ad ambienti severi caldi

<i>Finalità del progetto</i>	Promuovere attività di informazione sui cibi da preferire in relazione alle condizioni ambientali in cui si svolge il lavoro
<i>Durata</i>	Gennaio 2017 – maggio 2018
<i>Partner</i>	Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di scienze dell'alimentazione (Cnr Isa) di Avellino Unità operativa territoriale di certificazione verifica e ricerca di Avellino
<i>Contenuti e attività svolte</i>	Allo scopo di sensibilizzare datori di lavoro e lavoratori sull'importanza della corretta alimentazione, il Gruppo di lavoro, costituito da esperti Inail e Cnr-Isa, si è confrontato sulle strategie da adottare per prevenire i danni alla salute da esposizione a condizioni severe calde e ha individuato i suggerimenti di ordine pratico per l'organizzazione del lavoro e per la dieta da seguire quando si lavora in ambienti severi caldi.
<i>Risultati raggiunti</i>	In occasione della Fiera ambiente lavoro di Bologna 2018, nel seminario dBA2018 è stato presentato un contributo scientifico. Le informazioni sono state comunicate in occasione di altri eventi con datori di lavoro e lavoratori dei settori agricoltura ed edilizia.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	m.delgaudio@inail.it

Economia molecolare-strutturale per la riduzione dell'impatto ambientale con l'applicazione del principio di minima demolizione e di massima separazione al riutilizzo dei rifiuti solidi conciar

<i>Finalità del progetto</i>	Ridurre l'impatto ambientale della lavorazione conciaria
<i>Durata</i>	2018-2020
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Unità operativa territoriale di certificazione verifica e ricerca di Napoli – Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici – Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione (Contarp) – Consorzio interuniversitario per lo sviluppo dei sistemi a grande interfase (CSGI), Unità Operativa del Molise – Dipartimento di medicina e scienze della salute, Università del Molise, Campobasso

<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il ciclo di lavorazione conciaria dà origine a enormi quantità di rifiuti di cuoio, soprattutto i conciati: il recupero dei loro componenti richiede complessi, costosi e pericolosi trattamenti chimici (ad es. il pericolo della comparsa di cromo esavalente, noto cancerogeno) sia per i lavoratori che per l'ambiente.</p> <p>Il progetto si articola in due fasi, la prima stabilisce i "principi guida" su cui sviluppare una soluzione al problema, la seconda è una prima applicazione ai residui conciati.</p> <p>L'applicazione di due "principi guida", Principio di minima demolizione (Pmd) e Principio di massima separazione (Pms), è stata proposta come strumento per evitare i pericoli, per i lavoratori e per l'ambiente, connessi all'utilizzo dei residui conciati. Infatti, il Pmd richiede lo sfruttamento dei rifiuti senza alterarne la struttura e corrisponde al massimo utilizzo delle prestazioni del materiale. Inoltre, specialmente per i residui conciati, una separazione accurata delle diverse tipologie dei rifiuti (Pms) porterebbe a un rifiuto omogeneo che potrebbe essere considerato come materia prima per una nuova produzione. L'attività svolta è stata quella di scegliere e utilizzare, opportunamente, secondo tali principi (evitando pericolosi pretrattamenti chimici), un residuo conciato per una nuova produzione. Tale residuo è stato miscelato con carta riciclata (polpa di cellulosa) per ottenere cartone destinato a imballaggi.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>I cartoni ottenuti da residui conciati e carta riciclata sono equivalenti a quelli per imballaggi non a contatto con alimenti. Come tali, non hanno particolari limitazioni di legge rispetto al contenuto di Cr (III) - ossido di cromo; inoltre, <i>test</i> di cessione di Cr (VI) hanno dimostrato l'assenza di cromo esavalente. Questa applicazione del Pmd e del Pms può essere da stimolo affinché l'industria conciaria consideri i rifiuti-residui conciati come sottoprodotti e intraprenda la creazione di una filiera per il semplice ed economico riutilizzo quale materia prima per altre produzioni.</p> <p>I risultati conseguiti sono stati oggetto di una pubblicazione in atti: G. Bufalo, R. d'Angelo, L. Di Donato, R. Nardella, L. Ambrosone, "Economia molecolare-strutturale per la riduzione dell'impatto ambientale con l'applicazione del principio di minima demolizione e di massima separazione al riutilizzo dei rifiuti solidi conciati", Atti del 35° Congresso nazionale di igiene industriale e ambientale, Centro internazionale di formazione ITC-ILO, Torino, 13-15 giugno 2018.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>r.dangelo@inail.it; g.bufalo@inail.it</p>

La valutazione del microclima

<i>Finalità del progetto</i>	Fornire agli esperti del settore un riferimento aggiornato su come effettuare correttamente la valutazione del rischio
<i>Durata</i>	Gennaio 2017- maggio 2018

<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none">- Dipartimento medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale- Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti prodotti ed insediamenti antropici- Unità operative territoriali di certificazione verifica e ricerca di Avellino e Firenze
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Dopo la pubblicazione nel 2006, da parte del Coordinamento tecnico delle regioni della linea guida “<i>Microclima Aereazione e illuminamento</i>”, era ormai necessario fornire aggiornamenti sulla corretta valutazione dei rischi. È stato quindi prodotto un opuscolo per la collana Inail “Salute e Sicurezza” diffuso sia in forma cartacea che in formato elettronico sul portale dell’Istituto.</p> <p>Il documento contiene indicazioni sul corretto percorso da seguire nella valutazione del rischio microclima alla luce della normativa vigente e delle attuali conoscenze scientifiche. Il gruppo di lavoro ha svolto una attenta ricognizione normativa, proponendone una interpretazione nell’intento di supportare i tecnici nella attuazione delle migliori azioni di prevenzione.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Il documento è stato presentato nel seminario dBA2018 in occasione della Fiera ambiente lavoro di Bologna 2018 e in altri seminari tenuti successivamente in varie parti d’Italia. Notevole è stato l’interesse manifestato da parte degli esperti e dai principali siti <i>web</i> tematici che hanno citato i contenuti del documento in numerosi approfondimenti.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-valutazione-del-microclima.html</p> <p>m.delgaudio@inail.it</p>

Sviluppo e validazione di metodologie per l'analisi e la gestione delle interazioni fra rischio tecnologico e rischi naturali (sismico, vulcanico e idrogeologico): rischio vulcanico sia primario che secondario (emissione di radon e di altri gas tossico/nocivi)

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Raccogliere dati riguardanti la presenza di <i>radon</i> in edifici, sul territorio campano, adibiti allo svolgimento di attività lavorative – Mappare con metodi geostatistici di aree a elevato potenziale geogenico ai fini della valutazione del rischio sanitario in ambienti lavorativi indoor (PAR 2016/2018, Ricerca obbligatoria, 6b) – Fornire consulenza alle aziende per valutare la presenza di <i>radon</i> nei luoghi in cui svolgono le proprie attività – Diffondere le tecniche per diminuire l'incidenza del rischio
<i>Durata</i>	2016-2018
<i>Partner</i>	Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti prodotti e insediamenti antropici - Laboratorio VII
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>La distribuzione degli elementi radioattivi naturalmente presenti nella regione Campania, strettamente connessa al vulcanismo alcalino della provincia vulcanologica napoletana, ha incrementato negli ultimi anni l'interesse degli studiosi, anche riguardo al potenziale rischio derivante dal <i>radon</i>. La presenza di quest'ultimo, infatti, è stata riconosciuta come seconda causa di cancro ai polmoni dopo il fumo.</p> <p>Il Dipartimento si propone di dare un contributo allo Stato italiano che, come Stato membro della Comunità Europea, deve predisporre un quadro legislativo e amministrativo appropriato, che assicuri l'erogazione di un'adeguata istruzione, formazione e trasmissione di informazioni in materia di radioprotezione a tutti coloro le cui funzioni richiedano competenze specifiche in tale campo. Conformemente alle disposizioni della Direttiva 2013/59, la protezione operativa dei lavoratori esposti deve basarsi in primo luogo su una valutazione preventiva che identifichi la natura e l'ordine di grandezza del rischio radiologico per i lavoratori esposti. Per questa ragione, è di fondamentale importanza che: a) vengano effettuate delle misure al fine di raccogliere dati riguardanti la presenza di <i>radon</i> in edifici, sul territorio campano, in cui siano presenti attività lavorative; b) alle aziende venga fornita adeguata consulenza allo scopo di valutare concretamente la presenza di <i>radon</i> nei luoghi in cui svolgono le proprie attività, insistendo sulle tecniche per diminuire l'incidenza del rischio stesso.</p> <p>Sul tema sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> – individuazione, su basi geologico-strutturali, di aree con elevato potenziale geogenico di <i>radon</i> nell'area partenopea (Na); – preparazione ed effettuazione di una campagna per la misura della concentrazione di <i>radon indoor</i>, in esercizi commerciali, magazzini, studi e laboratori situati ai piani terra e in locali seminterrati a Napoli e dintorni; – informazione degli esercenti sul rischio da esposizione a <i>radon</i> e sulle tecniche per diminuire l'incidenza del rischio stesso; – elaborazione, analisi e confronto dei risultati, alla luce della normativa vigente.

<i>Risultati raggiunti</i>	<p>I dati acquisiti nel corso della ricerca sono stati utilizzati per redigere pubblicazioni presentate a convegni e conferenze scientifiche nazionali e internazionali.</p> <p>Gli stessi dati possono essere messi a disposizione delle Autorità competenti ai fini della prevenzione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro e essere utilizzati per predisporre un quadro legislativo e amministrativo in linea con la Direttiva Euratom 2013/59, stabilendo un appropriato regime di controllo regolamentare che, per tutte le situazioni di esposizione, rifletta un sistema di radio-protezione basato sui principi della giustificazione, dell'ottimizzazione e della limitazione delle dosi.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Addonizio P., Buccheri G., Rinaldini A. (2019). Misure in continuo delle variazioni di concentrazione di <i>radon indoor</i> in alcuni esercizi commerciali situati a Napoli. Atti del XXV Convegno di igiene industriale. Corvara (Bz) 27-29/03/2019, 255-266. ISBN 978-88-86293-35-8. – Addonizio P., Buccheri G., Rinaldini A. (2018). <i>Radon indoor measurements in tuffaceous buildings located in Naples and surroundings, Italy. Conference XIX. Štiavnica Days 2018 (Banská Štiavnica, Hotel Grand Matej, Slovakia), 02-04/10/2018. Editor: RNDr. Bianka Horváthová.</i> ISBN 978 80 971754-4-3, 185-194. – Addonizio P., Rinaldini A., Buccheri G. (2017). <i>Presence of soil gas and indoor Radon in volcanic areas located in Latium and Campania Regions, Italy. XVIII Štiavnica days 2017. Banská Štiavnica, Počúvadlo Lake (Slovakia), 26–28/09/2017. Editor: RNDr. Bianka Horváthová.</i> ISBN 978–80–971754–3–6, pp. 7-18. <p>Pasquale Addonizio- p.addonizio@inail.it</p> <p>Giuseppe Buccheri - g.buccheri@inail.it</p>

Attrezzature a pressione a servizio di impianti di depurazione

<i>Finalità del progetto</i>	Individuare un programma di manutenzione e verifica delle attrezzature a pressione a servizio di impianti di depurazione secondo flussi operativo-procedurali definiti nel rispetto degli obblighi normativi di cui al decreto ministeriale n. 329/2004, al decreto ministeriale 11 aprile 2011 e al decreto legislativo n. 81/08
<i>Durata</i>	Gennaio 2017 – maggio 2018
<i>Partner</i>	Unità operativa territoriali di certificazione verifica e ricerca di Avellino – Gestione ottimale risorse idriche (Gori) Spa – Ercolano (Na)
<i>Contenuti e attività svolte</i>	I flussi operativi procedurali delineati nel rispetto degli obblighi normativi vigenti consentono di tracciare un percorso “certo” per l’individuazione di un programma di manutenzione e di verifica delle attrezzature in oggetto, sia come singole attrezzature, sia come “insiemi”, senza trascurare le attività svolte dagli operatori incaricati della gestione, manutenzione e sorveglianza delle attrezzature stesse. Nell’ambito delle attività svolte, i tecnici coinvolti hanno verificato la correttezza delle verifiche effettuate sulle attrezzature secondo le indicazioni del produttore e secondo le indicazioni della normativa vigente. E’ stato quindi individuato un percorso per lo svolgimento delle attività a carico del datore di lavoro utilizzabile in analoghe attività.
<i>Risultati raggiunti</i>	L’esperienza è stata divulgata attraverso una memoria scientifica presentata al convegno Safap 2018 (Sicurezza ed affidabilità delle attrezzature a pressione) e condivisa, quindi, con esperti di valutazione dei rischi ATEX (rischio esplosione) e con esperti della sicurezza (Rspp) che possono confrontarsi con analoghe problematiche
<i>Contatti e approfondimenti</i>	c.piccolo@inail.it g.battista@inail.i https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-safap-atti-di-convegno-2018.html

Fut-Val sport con valori

<i>Finalità del progetto</i>	Creare momenti di condivisione sociale per costruire una cultura dell'incontro, del confronto, dell'inclusione, attraverso sette valori fondamentali : rispetto, identità, onestà, lavoro di squadra, sforzo, spirito solidale, resilienza.
<i>Durata</i>	2018
<i>Partner</i>	Fondazione <i>Scholas Occurrentes</i>
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto si è posto l'obiettivo di creare opportunità di integrazione sociale, mettendo in risalto i valori dello sport.</p> <p>Il percorso progettuale si è articolato in tre fasi: lezioni in aula, sperimentazione e test valutativo finale.</p> <p>Le lezioni in aula sono state condotte dal tecnico Fut-Val, che ha utilizzato metodi, strumenti e attrezzature utili alla preparazione dell'atleta nell'individuazione dell'identità e del gioco di squadra, come esito di un processo.</p> <p>La sperimentazione si è basata sulle attività pratiche in campo, caratterizzate principalmente da spirito solidale, sforzo e lavoro di squadra.</p> <p>Il test valutativo è stato caratterizzato da una batteria di quiz a risposta multipla sui contenuti psicopedagogici, metodologici e tecnici affrontati durante il percorso progettuale.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Il corso, oltre a formare sulla cultura e i valori dello sport, ha favorito l'aggregazione e il reinserimento sociale degli assistiti.</p> <p>L'espressione massima del risultato raggiunto è stata infatti la creazione e il consolidamento di solidi rapporti relazionali e amicali tra tutti i componenti del gruppo di lavoro, assistiti, e figure coinvolte nel percorso progettuale.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>g.barone@inail.it</p> <p>a.nicotera@inail.it</p> <p>www.inail.it</p>

Glossario

anno di accadimento – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

anno di definizione – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

anno di protocollo (del caso) – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

ausili – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e le restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

autoliquidazione – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente, e versare, l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

caso d'infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per comunicazione/denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

caso di malattia professionale – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

certificazione – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

classe d'età – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

classe di menomazione - è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p . Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%].

danno biologico – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psicofisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

data della definizione amministrativa – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

definizione amministrativa – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

denuncia di infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

équipe multidisciplinari – sono gruppi (*équipe*) di "tecnici" dell'Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori

infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progettati personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

esito mortale – qualifica l'infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

fatturato – importo, espresso in euro, dei ricavi dell'Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

gestione – caratterizza le modalità di esercizio dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

gestione tariffaria – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

giorni di inabilità – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

in capitale – è l'indennizzo nella forma "in unica soluzione" ("lump sum") per il danno biologico da menomazioni di grado " p " nell'intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è "areddituale" (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell'infortunato o del tecnopatico).

in franchigia – è uno degli esiti della definizione amministrativa del caso di infortunio; un caso d'infortunio si dice "in franchigia" se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa.

in itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

in occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

in temporanea – è l'indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta – a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro – all'infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l'attività lavorativa per più di tre giorni ("inabilità temporanea assoluta") a causa, dell'infortunio o della malattia professionale.

incentivi per la sicurezza – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

indennizzo – prestazione economica che l'Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

industria e servizi – è una delle gestioni in cui è organizzata l'attività assicurativa dell'Inail.

infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

malattia asbesto correlata – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

malattia riconosciuta (professionale) – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

malattia tabellata – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le malattie tabellate.

massa salariale – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

menomazione – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

negativo – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

omologazione – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione ed immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

ortesi – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

oscillazione del tasso – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

Pat – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

polizza speciale - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

positivo - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

premio accertato – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

premio assicurativo – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

premio omesso accertato – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

prime cure – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

protesi - sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

rateazione in autoliquidazione – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

rateazione ordinaria – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

riduzione per prevenzione (OT24) – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l’importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

tariffa - in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell’Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi): per l’industria, per l’artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

tasso di premio - è il tasso di riferimento utilizzato dall’algoritmo per il calcolo dell’importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell’ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l’art. 2 del d.p.r. 1124/1965).